

Fonte: Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento ad aria" (Repertorio atti n. 55/CSR del 7 febbraio 2013).

PROCEDURA OPERATIVA PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI CORRELATI ALL'IGIENE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO ARIA

1. PREMESSA

Garantire una buona qualità dell'aria degli ambienti di lavoro chiusi è importante per la salute dei lavoratori ed ha implicazioni di carattere sia sociale che economico (...).

Numerosi studi hanno evidenziato che la contaminazione microbiologica e chimica dell'aria negli ambienti chiusi è spesso imputabile a scarse condizioni igieniche, al sovraffollamento dei locali e a errori di progettazione e/o installazione degli impianti di trattamento dell'aria (impianti aeraulici), che non consentono una idonea pulizia e manutenzione degli stessi (...).

L'ARTICOLO 64 DEL d. Lgs 81/2008 obbliga il datore di lavoro a provvedere alla regolare manutenzione e pulitura degli impianti di areazione e, nello specifico, l'allegato IV: "Requisiti dei luoghi di lavoro" fornisce indicazioni in merito alla pulizia e alla manutenzione, evidenziando che: "Gli stessi impianti devono essere periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori. Qualsiasi sedimento o sporcizia potrebbe comportare un pericolo immediato per la salute dei lavoratori dovuto all'inquinamento dell'aria respirata deve essere eliminato rapidamente" (...).

2. SCOPO DELLA PROCEDURA

Questa procedura fornisce al Datore di Lavoro indicazioni pratiche per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria e per la pianificazione degli interventi di manutenzione, in considerazione di quanto riportato nelle Leggi regionali, Linee Guida nazionali e norme tecniche prodotte sull'argomento.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura è riferita a tutti gli impianti di trattamento dell'aria, a servizio di ambienti di lavoro chiusi, destinati a garantire il benessere termo – igrometrico degli occupanti, la movimentazione e la qualità dell'aria (...). Sono esclusi gli impianti di regolazione della temperatura senza immissione forzata di aria esterna (ad esempio termoconvettori, condizionatori a parete, stufe) e gli impianti di processo per la realizzazione di particolari lavorazioni industriali.

4. CONTROLLI SULL'IMPIANTO

(...) Le sezioni dedicate alle ispezioni e i relativi allegati contengono indicazioni tratte dalle Linee Guida dell'Accordo Stato Regioni 2006. In particolare, il presente documento modifica le suddette linee guida per quanto concerne:

- La possibilità di valutare lo stato di manutenzione e quello igienico dell'impianto mediante l'ispezione visiva che può essere svolta indipendentemente da quella tecnica.
- La periodicità di esecuzione delle due tipologie di ispezioni (visiva e tecnica) non predeterminata, ma programmabile sulla base degli esiti in quelle precedenti.

Questo documento ribadisce la necessità dell'istituzione di un registro degli interventi effettuati sull'impianto (...)-.

5. ISPEZIONE VISIVA

L'ispezione visiva permette di accertare lo stato dei vari componenti dell'impianto nell'ambito di interventi manutentivi programmati. Tale esame consiste nel valutare lo stato igienico di alcuni punti critici dell'impianto e la loro funzionalità.

- Responsabile della pianificazione degli interventi di manutenzione: Datore di Lavoro o suo incaricato (RSPP, etc.)
- Esecutore: personale incaricato della manutenzione ordinaria dell'impianto. Riguardo gli eventuali obblighi formativi di tale personale il riferimento è dato dalle Leggi Regionali e dalle Linee Guida Accordo Stato Regioni 2006.
- Periodicità: fatte salve le indicazioni del fabbricante (...) la frequenza delle ispezioni visive consigliata è annuale (...).

L'ispezione visiva prevede il controllo delle seguenti componenti dell'impianto:

- Unità di trattamento dell'aria (UTA).
- Terminali di mandata dell'aria.
- Condotte dell'aria.
- Torri di raffreddamento.

(...) Gli esiti delle verifiche effettuate durante l'ispezione visiva vengono raccolti nell'apposita check list, la quale conservata insieme al registro degli interventi di manutenzione può costituire un utile strumento per la valutazione nel tempo dello stato igienico dell'impianto (...).

6. ISPEZIONE TECNICA

L'ispezione tecnica prevede normalmente campionamenti e/o controlli tecnici sui componenti dell'impianto al fine di valutarne l'efficienza, lo stato di conservazione e le condizioni igieniche. Essa permette di diagnosticare le criticità manifestate dall'impianto, le misure da intraprendere e la tempistica con la quale intervenire.

- Responsabile della pianificazione degli interventi di manutenzione: Datore di Lavoro o suo incaricato (RSPP, etc.)
- Esecutore: servizio tecnico o personale specializzato incaricato della manutenzione.
- Periodicità: in considerazione della diversità delle tipologie d'impianto e della varietà delle condizioni ambientali e climatiche, non è possibile predeterminare in via generale la periodicità di esecuzione dell'ispezione. Questa dovrà essere determinata di caso in caso, sulla base dell'esito dell'ispezione visiva e delle precedenti ispezioni tecniche (...).

L'ispezione tecnica dell'impianto prevede il controllo delle seguenti componenti:

- Unità di trattamento dell'aria (UTA).
- Condotte.
- Terminali di mandata.
- Torri.

7. MONITORAGGIO MICROBIOLOGICO DELL'IMPIANTO

Alcune leggi regionali prescrivono di valutare lo stato igienico dei componenti dell'impianto attraverso il monitoraggio microbiologico delle superfici a contatto con il flusso d'aria. In tal caso è raccomandabile valutare le cariche totali batteriche e micetiche (...). Come previsto dalle Linee Guida dell'Accordo Stato Regioni 2006, al termine dell'ispezione i risultati devono essere riportati in un rapporto scritto (...).

8. FLOW CHART DELLA PROCEDURA OPERATIVA

